

Il Tennis club
“DUE PONTI”

Presenta

la compagnia teatrale

"Protagonisti per una notte"

in

Una cavalleria piuttosto rusticana

"la vera storia di compare Alfio e scomparire Turiddo"

commedia musicale in due atti

di

Claudio Natili

**UNA
CAVALLERIA
PIUTTOSTO RUSTICANA**

"La vera storia di compare Alfio e scomparire Turiddo"

COMMEDIA IN DUE ATTI

COPIONE

REGIA / FONIA

Due uomini e una donna schiudono leggermente il sipario affacciandosi uno dopo l'altro dall'apertura centrale dello stesso.

Primo uomo, affacciandosi, guarda sospettoso la platea e voltandosi prima a destra, poi a sinistra, dice con l'espressione di chi vuole dare una notizia che li riguarda e non li riguarda :

"Hanno ammazzato cumpare Turiddo" -

Si affaccia la donna che ponendo la sua faccia sul capo dell'uomo dice:

"Lo ficero secco ...ma tanto secco ca sembrava no stoccafisso...."

Donna e uomo all'unisono come a voler spiegare meglio:

"Nu baccalà!"

Si affaccia l'altro uomo che ponendo la faccia sul capo della donna:

" E così compare Alfio e scompare Turiddo....(pausetta)...ma a noi..."

Tutti e tre all'unisono:

"Ca ce ne fotte ah..."

(I tre aprono lentamente il sipario. Le luci sono soffuse entra Carmelo sbadigliando, con una papalina da camera e una bugia con la candela accesa, tira giù dai tavoli quattro sedie e va al bancone a spolverare i bicchieri e avvedendosi del pubblico in sala saluta e comincia il racconto.)

PARLATO

Carmelo: Questa è la mia locanda, je faccio l'oste in questo paesino della Sicilia dell' inizio del secolo. E questa è la mia mugghiera. Alla storia che vi stiamo per raccontare, la Piovra 8 e la Piovra 9 ci fanno 'no baffo..

03. IL RAGAZZO DELLA VIA GLUK

CANTATO:

Carmelo: *"Questa e' la storia di uno di noi
promesso sposo a una bella figliola
ma un giorno perse la testa per Lola
donna che fece cornuto il marito*

Moglie dell'Oste *Lui non credeva che finisse proprio così'.
Che un brutto giorno co' u cudieddo doveva morir*

Oste: *Iddu si chiama compare Turiddo
ed il cornuto compare Alfio
questo a duello, l'altro ha infilzato
così l'affronto è stato lavato.*

Moglie dell'Oste: *Adesso Lola è rimasta sola
e non ha più con chi consolarsi
ora lei piange lacrime amare
ma ormai non c'è più niente da fare*

A Due: *Più non vedrà il suo uomo che la faceva sognar
Mai tornerà il suo amore che
la faceva volare AAAA*

(La moglie dell'oste esce)

PARLATO

Per tutto ciò che vi raccontammo ... compare Alfio sfiderà in duello compare Turiddo, ma...io non vi ho detto niente ah....io non vedo...non parlo...non sento.....

(Si sente una frenata a secco di una macchina. La frenata anticiperà sempre l'entrata di Santuzza)...Ma ora è megghiu fare silenzio che ho sentito che sta arrivando Santuzza, ca quella quanno arriva se nun frena..."S'antuzza"magari addosso a nu palo d'a luci... addosso a un abbero...o proprio qui, addosso a la potta de la mia locanda.

04. FRENATA A SECCO

(Entra Santuzza che e' andata a fare la spesa con Rosalia una sua intima amica. Le due donne hanno le sporte cariche)

Carmelo *(al pubblico):* Ecco: "S'antuzzata qui!"

Santuzza: Ciao Cammelo sono andata a fare la spesa con la mia amica e sono passata qui da te, per un po' di vino.

Carmelo: Buongiorno Santuzza...che piacere vederti qui con Rosalia. Quale buon vento vi manda?

Santuzza e Rosalia: Nessuno...siamo venute da sole.

Santuzza: Cammelo...Sono venuta a prendere un po' di vino.

Rosalia - Stasera da Santuzza viene a cena il suo fidanzato Turiddo.....

Santuzza - Ci raccomandiamo, un vino buono...

Rosalia - Dici che e' tostarello?

Carmelo: E se Turiddo è tostarello lo chiedi a mia?...Chiste so' cose ca solo Santuzza 'a sapere...

Santuzza: Cammelo che dici mai!...

Rosalia: Santuzza....Donna santissima jè!...

Santuzza e Rosalia: ...Noi de lo vino pallavamo.

(Entra Giannuzzo con l'aria di "sciupafemmine")

Giannuzzo: Buongiorno Cammelo!...Mi posso accomodare?

Carmelo: Buongiorno Giannuzzo s'accomodasse.

(Giannuzzo passando vicino alle due donne si toglie la coppola in segno di rispetto. Le due conoscendo la sua fama di donnaiolo, lo ripagano con uno sguardo di disprezzo)

Giannuzzo: Quante belle figliole questa mattina nel vostro locale, Cammelo.

Carmelo: Giannuzzo, non è una folla...due sole sono....una e due.

Giannuzzo: Lo so...ma tante sembrano.

Carmelo: Giannuzzo, cosa ti posso sevvire.

Giannuzzo (*sedendosi*): Cammelo...una caraffa di quello buono...pe' tirammi su il morale.

Carmelo: (*Riprendendo il discorso interrotto con le due donne e porgendo a Santuzza un fiasco di vino*) Santuzzedda, questo vino tira su anche i morti.

Santuzza: (*alza gli occhi al cielo pensando alla risposta*) Anche i rami secchi?...Quelli ca stanno pe' cascari?

Carmelo: Questo i rami li fa rifiorire e fa cantari gli uccelli.

Santuzza: E allora sai che ti dico, se fa cantare gli uccelli, dammene dieci litri...ci volesse che 'na volta che canta nun s'azzittasse più!....(*riceve vino mentre con le sue amiche ride*)

Carmelo: Santuzza...l'uccello ca dite voi...nun canta....becca!

Santuzza: Cammelo...come ti permetti di fare simili allusioni!

Rosalia: Santuzza...donna santissima jè!...Ma...piuttosto Cammelo....dov'è tua moglie che non la vedo?

Carmelo: Nu 'o sacciu!...Doveva andare solo al mercato e dal dottore...

Santuzza: Cammelo, non ti preoccupare che se doveva andare in due posti... (*fa con la mano il segno delle corna*)...

Santuzza e Rosalia: (*Facendo lo stesso gesto di Santuzza*) - E' logico che ritarda no?!...(Le donne ridono)

Carmelo: Santuzza, Rosalia...dite che ho una moglie che mi mette i dubbi in testa?

Santuzza: No Cammelo stai tranquillo...

Santuzza e Rosalia: Tutto...meno i dubbi!.....

Rosalia: Cammelo, ti auguriamo una bella giornata...

Santuzza: Come spero per me, sia la serata!

Carmelo: *(al pubblico)* Ma queste chi so'...il duo Fasano?...(Poi mentre le due escono)... Pure 'a rima ce ficero.

(Le due ragazze escono mentre comincia ad arrivare gente all' osteria di Carmelo, ci sono due tavoli uno è già occupato da Giannuzzo. Entra un secondo uomo di nome Edoardo, che una volta entrato rimane per un attimo a guardare le due donne che escono. Anche gli altri seguono con lo sguardo rimorchione l'uscita delle ragazze di scena.)

Edoardo: *(Entrando)* Buongiorno a vossia!...Baciamo le mani!

Carmelo: Buongiorno Eduardo...(Va incontro ad Edoardo bloccandolo al centro del palco)...Come mai di buon'ora ah?

Edoardo: Questa mattina mi stavo annoiando di noia...non avevo voglia di fare niente...appena alzato, sono rimasto quattr'ore davanti al televisore....

Carmelo: E poi?

Edoardo: L'ho acceso.

Giannuzzo: S'accomodasse cu' mia....buongiorno Edoardo.

Edoardo: Baciamo le mani.

(Edoardo si mette seduto al tavolo di Giannuzzo)

Edoardo: Giannuzzo...ti vedo un poco stravolto....male dormisti?

Giannuzzo: Notte de passione fu.....ripassai tutte le posizioni del Kamasutra.

Edoardo e Carmelo: Tutte?

Giannuzzo: Proprio tutte no. Ho fatto solo la prima, perché dalla seconda mi sono accorto che bisognava essere in due.

Edoardo e Carmelo: ah....

Giannuzzo: Cammelo...però, adesso, portaci una caraffa di vino buono, ma no quello che hai dato a Santuzza... che fa cantare gli uccelli

Carmelo: E perché?

Giannuzzo: Questa stagione di caccia iè....e non vorrei che se entra un cacciatore, tra tanti uccelli, chillo sparasse proprio a u mio.

Edoardo: Pottaci pure quaccosa da mangiare.... a proposito...si è vista donna Lola? Quella sì che risveglia gli appetiti ah, ah, ah....

(Risata grassa di entrambi proprio mentre entra Lola con una sua amica di nome Maruzzedda)

Giannuzzo: E pecciò è sempre pronta ad aggiungere posti alla sua tavola ah...

(Lola avendo sentito gli apprezzamenti dei due, li affronta)

Lola: E a quella delle vostre fottutissime sorelle. Pe' non parlare poi delle vostre mogli...che a forza di apparecchiare e sparecchiare la loro tavola...hanno la "cucina" più rinomata di Milazzo

Edoardo: E che cucina è ah...

Lola: La cucina del...ca-carò mio...

Le due ragazze – Ah...ah....

Lola - Non mi fare dire cose incresciose che non ne ho voglia...e poi a tia...chi ti conosce ah...Cammelo...cu jè stu brucia cappotti?

Carmelo – Si chiama Giannuzzo!

Giannuzzo (*togliendosi la coppola*): Giannuzzo Schiatta ‘e Coppule per servirla. Io conobbetti il patri di questa vostra amica (*la indica*)

Lola: Maruzzedda?

Giannuzzo: Ah...’u patri si macchiò di una grossa colpa.

Maruzzedda: E’ vero...mio padre ha fatto un torto alla famiglia Badalidenti.

Lola: (*atterrita*) Oh beddamatrisantissima quale la sua colpa?

Maruzzedda: La distrazione. Teneva un ostaggio in ostaggio. Badalidenti in persona ci disse: “Tieniti l’ostaggio e spediscigli l’orecchio”. Mio padre distratto com’era gli ha spedito l’ostaggio e s’è tenuto l’orecchio.

Lola: Verginesantissima, e che gli ficero a tuo padre.

Maruzzedda: Disonorato l’ebbiro, dopo trent’anni di onorato servizio. L’hanno espulso dalla famiglia...(si commuove)

Lola: Senza liquidazione?

Maruzzedda: No, no, per questo precisissimi sono stati. Gli hanno dato un appuntamento, oh, quando si è presentato, l’hanno subito liquidato.

Lola: Ma ora amica mia...basta con queste cose tristi...dobbiamo pensare solo a mangiare, beri e divetticci....anche pecchè la mia tavola effettivamente sempre imbandita è....

Maruzzedda: Lola...fimmèna attruista iè...

Lola: Lola...da che mondo è mondo non si è persa mai una festa!

Giannuzzo: E già, soprattutto quando c'è qualcuno che vuole fargliela la festa

(Risata di Giannuzzo ed Edoardo. Segue un attimo di silenzio dove Lola con le mani ai fianchi guarda l'uomo che ha detto la battuta, poi:)

Lola: Giannuzzo ti posso fare una domanda sulla trasfommazione della materia?

Giannuzzo: *(Dopo averci pensato un attimo)* Sentiamo...sentiamo!

Lola: E' da tanto tempo ca diventasti stronzo?

(Risata grassa dei presenti nel mentre entra la moglie dell'oste, con un cesto a braccio)

Moglie dell' oste: E, ma che è stu macello? Mi state stunanno 'e rrecchie.

Carmelo: Era Lola che gli stava spiegando..*(indica Giannuzzo)*..la trasfommazione della materia.

Moglie dell'oste: 'A picciredda pure de chimica se 'ntende ah....

Maruzzedda: Lola a Palemmo studiò!

Moglie dell'oste: A Palemmo?...*(poi rivolta a Lola)*...E quanto tempo studiasti fuori?

Lola: Fuori fino a quando faceva buio...poi entravo dentro a casa e appicciavo 'a luci!....

Maruzzedda - Però come si studia bene in mezzo alla strada....

Lola: La strada ti insegna a prendere a volo le occasioni.

Moglie dell'oste: E' vero!...La strada ti insegna a battere il ferro finché è caldo...

Maruzzedda: La strada ti insegna a battere sul tempo gli altri...

Lola: Come ti insegna a battere la stradaaaa....

Maruzzedda: Anche io avevo un'amica che era andata a Palemmo per studiare.

Moglie dell'oste: E studiò?

Maruzzedda: Per un po' di tempo...poi non avendo più le possibilità, nu lavoro dovette pigghiari.

Lola: Matri santissima....e che si misette a faceri ah?!

Maruzzedda: La fabbra!

Moglie dell'oste: La fabbra?...E che faceva a picciredda scusa eh?!

Maruzzedda: Il fabbro sull'incudine cosa fa?

Tutte eccetto Maruzzedda: Batte!

Maruzzedda: Appunto!

Giannuzzo: Lola...nun è che a Palemmo facisti la stessa cosa ah?

Edoardo: Ma cettamente!...Proprio ieri ho saputo che a Palemmo ben 80.000 persone s'hanno fatto Lola.

Lola: (*inviperita*) Cammelo...dammi nu cutieddu ca devo lavare l'onta, e attenti voi due, che ve la farò pagare.

Giannuzzo e Edoardo: Pecchè...agli altri a gratis la dasti? (*Risata dei due*)

Moglie dell'oste: E lasciatela in pace sta picciotta.

Maruzzedda: E pensate piuttosto di più agli affaracci vostri, che anche voi a trofei di caccia state bene.

Le donne e Carmelo: Ah, ah, ah....

Moglie dell'oste: E poi che sarà mai se ogni tanto le vostre mogli aprono la porta anche quando a bussare....non è il padrone?

Le donne e Carmelo: Ah, ah, ah....

05. AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

CANTATO (Aggiungi un posto a tavola)

Lola:

*La porta sempre aperta
la luce sempre accesa*

Giannuzzo, Edoardo, oste, moglie dell'oste, e le ragazze:

*La porta sempre aperta
La luce sempre accesa*

Oste:

*Il fuoco sempre vivo
la mano sempre tesa*

Tutti:

*Il fuoco è sempre vivo
la mano è sempre tesa
La porta è sempre aperta
la luce è sempre accesa*

Rosalia e Rosalia (entrando in scena insieme):

*Ma se qualcuno arriva
vuoi chiedergli chi sei*

NO no no no no no no

Lola:

*E se qualcuno arriva
non chiedergli che vuoi*

Tutti :

*NO no no no no no no
(entra Turiddo)*

Tutti gli uomini:

*Corri verso lui con la tua mano tesa
e corri verso lui spalancagli un sorriso
e grida evviva....evviva*

Tutti i presenti:

*evviva, evviva, evviva evviva evviva;
evviva, evviva, evviva evviva aaaaaaa.....
aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più,
se sposti un po' la seggiola...
se sposti un po' la seggiola,
starai più comodo tu
Gli amici a questo servono a fare compagnia
sorridi al nuovo ospite non farlo andare via
dividi il companatico raddoppia l'allegria
aggiungi un posto a tavola
e così e così e così e così
così sia a a a a a a
(Tutti si aggregano verso i tavoli; Lola e Turiddo, invece, verso la chiesa.
Santuzza scappa via in lacrime)*

PARLATO

Rosalia: (Grida) Santuzza...unne vai!

Carmelo: Rosalia...pecchè Santuzza s'a filò?

Rosalia: (cantilena) Turiddozzo 'n s'a filò e Santuzza se ne andò!

Carmelo: Rosalia...‘na domanda te fici....mica te chiesi ‘na poesia!?!

Rosalia: Me ne vado. Non posso perdere tempo a parlare co nu baccalà!
(*Rosalia esce*)

Moglie dell'oste: Cammelo...a chi ‘o disse baccalà...a chi ‘o disse!

Carmelo – A mia ‘o disse!

Moglie dell'Oste – Sicuro sei?

Carmelo – Sì...proprio a mia ‘o disse.

Moglie dell'Oste (*piangendo*) – Ih, ih...povera me....povera me

Carmelo: Moglie...pecché piangi?

Moglie dell'Oste: (*piagnucolando*) – Pecché io l’ho sempre immaginato, ma solo oggi ho avuto la conferma....

Carmelo: Di che!?

Moglie dell'Oste: (*decisa*) ca sì nu baccalà....

Carmelo – Moglie mia...pure tu ta ce metti oggi ah?

Moglie dell'Oste – Cammelo...a parte lu baccalà... Qual era l’aggomento di cui stavamo parlando?...

Carmelo: Stavamo parlando dell'aggomento che riguaddava Lola e Turiddo.

Lola: Cammelo ha ragione...riprendiamo l'aggomento ca interrupperemo prima da’ cantata..... (*Cambia espressione diventando sbarazzina e gioiosa*).. Turiddo sei proprio un bel mascolo!....(*Poi accorgendosi di esagerare prende un tono più serio*)...Queste due cornacchie avevano quaccosa da ridire sul mio conto

Turiddo: Pecchè....Molto ti fece pagari Cammelo?

Lola: Ma cosa capisti Turiddo...sul mio conto...ma anche sul tuo!

Turiddo: Io niente pigghiai!...Nemmeno una cozza!

Lola: Intendi pallare di Santuzza?...E' fuita piangendo!

Moglie dell'oste: E' un po' di tempo che non fa altro che piangere.

Maruzzedda: (*Avvicinandosi a Turiddo*) Successe quaccosa di grave?

Turiddo: Niente!...Si sta allenando per andare a "C'è posta per te".

Lola: (*Lola scoppiando in lacrime*) Ih, ih, iiiih.

Turiddo: Mo che fai?...anche tu vuoi andare a la televisione?

Lola: No!...Io piango picchè 'sti due fetusi, sparlaronu de mia!

Turiddo: E cosa dissero ah...

Lola: Hanno avuto la sfrontatezza di dicettere ca' Palemme, 80.000 persone s'hanno fatto l'Ola.

Turiddo: 80.000?

Lola: Ah!

Turiddo: Solo?!

Lola: Come solo!

Turiddo: No, dicevo...solo questo dicettero?....(*E mentre le donne si guardano perplesse, Turiddo con fare malandrino si avvicina ai due uomini*).....Chi dicette ca' Palemme 80.000 persone s'hanno fatto Lola eh?

Giannuzzo: Io lo videtti alla TV.

Turiddo: E tu mi vuoi far credere c'a' la televisione s'hanno fatto vedere Lola ca se faceva 80.000 persone tutte assieme.

Giannuzzo: Tutte assieme no.

Edoardo: Nu poco pe' votta.

Turiddo: *(Guardando verso gli altri con sarcasmo)* S'hanno fatta a puntate. *(poi guappeggiando, rivolto ai due)*...E come avrebbero fatto 'ste persone a fasse Lola nu poco pe' votta eh?

Giannuzzo: Così!

(Tutti i presenti, che durante il discorso fra i tre uomini, si erano, intanto, messi in fila frontalmente al pubblico, fanno la classica Ola da stadio. Ovviamente tutti eccetto Turiddo)

Tutti: Olà!

Turiddo: Ah...così ficero....allora, per il momento, disonorata non sei!....E la seconda?... Qual è la seconda cosa che dissero e che offesa ti recò?

Lola: Dicettero che tu mi volevi fare la festa.

Turiddo: E io, senza portarti neanche un regalo, che festa avrei potuto farti ah...una festa de minchia...

Lola: *(interrompendolo)* Quella!

06. TURI, TURI (SCIURI, SCIURI)

CANTATO *(Parodia sull'aria di Sciuri Sciuri)*

Lola:

Turi Turi Turiddo mio adoratu

*tu si' l'ammuri ca sempre io sugnari
Turi Turi Turiddo mio beatu
ad Alfio mio le corna voiu fari*

Turiddo: (Parodia sull'aria di Lola)
*Lola se mi ami ancora, sotto le lenzuola
vorrei star con te
Lola mi fai proprio gola, sotto le lenzuola
voglio amare te*

Tutti eccetto Lola e Turiddo:
Quanto amor, quanto amor, sempre uniti i loro cuor

Turiddo:
*Lola oh mia bambolona sei sempre più bona,
tu mi fai impazzir*

PARLATO

Lola: Turiddo finalmente soli. Pensavo che non saresti più venuto all'appuntamento, poi, quando ti ho visto arrivare, tutta la pelle d'oca mi venne.

Turiddo: Infatti, da lontano...per una gallina ti scambiai!....

Lola: E che aspetti a mangiartela 'sta gallinella!.....
(Rosalia si affaccia facendo capolino dall'archetto centrale come a spiare i due)

Turiddo: Lola è che Santuzza mi macca stretto peggio di Cufré (*Pausa*)...
Ma ieri quando Santuzza non c'era sai chi mi maccò?

Lola: Ca fù!

Turiddo: E mo che c'entra Cafù!

Lola: E che 'u saccio!...Cufré, Cafù...io credevo che de pallone pallavi...

Turiddo: Ma che dici...*(indica Rosalia)*.... E' lei che mi maccò...è lei!

Lola: Rosalia?

Rosalia *(uscendo allo scoperto)*: Donna Lola...Turiddo si sta sbagliando... mutissima sogno!

Moglie dell'oste: E' vero!...Io vi posso giurare ca Rosalia non vede, non parla e non sente.

Turiddo: E che aspettate a portalla a Lourdes?

(Risata degli uomini)

Moglie dell'oste e Maruzzedda: Rosalia...donna mutissima jè....

Rosalia: Donna mutissima sogno...mutissima e sordissima! *(Scoppia in lacrime e esce di scena correndo)*

Lola: Turiddo...sei stato crudele cu Rosalia, hai visto? E' fuita piangendo.

Turiddo: Cosa buona jè. Rosalia non vede, non palla, non sente...e se è fuita ora siamo sicuri che ammeno non è paralitica.

Gli uomini, Maruzzedda e Lola: Ah, ah, ah...

Turiddo: E' un pezzo che mi accorgetti ca ogni volta che cecco di sfuggire, quella mi fa le poste.

Moglie dell'oste: Te scrive e lettere?

Turiddo: Ma chista...sempre cretina jè?...Lola...devi sapere ca si sta avvicinando la data del giorno fatidico....fa-tidico!

Lola : Che devo fare?

Turiddo: Ignorante sei...il giorno fatidico è il giorno cruciale.

Lola: Stu cruciale...mai o sentitti!

Turiddo: Tutta l'ignoranza che ci'hai è sprecata per te sola...si potrebbero fare tre ignoranti!

Giannuzzo, Edoardo e Carmelo alzano la mano e all'unisono: Presente!

Giannuzzo: *(come a ripensarci)* Come ti permetti di dare dell'ignorante a Lola....guarda che Lola...a Palemmo studiò!

Moglie dell'oste e Maruzzedda: Lola a Palemmo studiò!

Lola: Giannuzzo Schiatta 'e Coppule, vieni qui...ti posso fare una domanda sulla trasfommazione della materia?

Giannuzzo: No!

Lola: E sulla teoria dell'alternanza?

Giannuzzo: *(ci pensa)* Sentiamo, sentiamo!

Lola: Ma tu....sei stronzo tutti i giorni...o un gionno sì e uno no ah?....*(Breve pausa)*...

Turiddo: Lola, u gionno fatitico è quello che sta arrivanno pe' mia!

Lola: Turiddo, cosa mi nascondesti, perché non mi mettetti al corrente delle nostre cose?

Turiddo: Ma Lola, lo sai, stiamo per maritarci.

Lola: Ma io non posso maritarmi, già tengo u maritozzo.

Moglie dell'Oste: Con panna?

Turiddo: Ma che hai capito, sto per sposarmi con Santuzza

Lola: *(Rivolgendosi ai presenti a voce alta e con sarcasmo)* Iddu vuole maritare la cozza!

Moglie dell'oste: E che ci vuoi fare...si vede che a Turiddo piacciono le cozze maritate.

Lola: Ma Turiddo impicciata col matrimonio non bastavo io a complicare la vita?...Povera me...me tapina.

Tutiddu *(si guarda attorno)* – Tapina? *(non ottenendo risposta da alcuno, ancora a Lola)* E mo cu minchia è stu...tapina ah.

Lola: Nu sacciu....m'è venuta così...però ricordo, che lo diceva sempre Cenerentola quando gli chiedevano di scupari a casa.

Turiddo: E io....Te chiesi mai, forse, de scupari a casa?

Lola: A casa, mai!

Turiddo: E allora nunn'o voglio più sentire stu tapina...va bene?...Va bene? Niente tapina.

Lola: *(remissiva - piagnucolando)* Va bene Turiddazzu...va bene.

Carmelo : Turiddo non vogghiu sentire minacce nella mia locanda. Vai a prendere un po' d'aria fuori che vedrai ti farà bene.

Turiddo: Tu dici?

Lola: Ah...

Turiddo: Ie allora, facciamoci due passi e pensiamoci su!

Lola: Giusto!...Due passi di raccoglimento.

(escono Lola e Turiddo come se passeggiassero)

Edoardo: Che dicettero che hanno a fari?

Carmelo: Due passi di rincoglimento!

Giannuzzo e Edoardo: Ah...ah...(ridere)

Carmelo: Voddio proprio vedere quanno compare Alfio lo verra' a sapereche maciello!

Giannuzzo: E sì perché con quel cesto di lumache sopra la testa pensi che lui veda qualcosa?

07. FRENATA A SECCO

(si sente la frenata a secco) Piuttosto attenzione.... Santuzza.

Maruzzedda: Chi s'antruppa?

Moglie dell'oste: Ma no s'antruppa....Santuzza...Santuzza....'n'a sentisti 'a frenata?.....

CANTATO

Tutti:

*Santuzzina fidanzata mo combina la frittata
eccola che macello
Turiddo é da incastrar*

(mentre ai tavoli si beve e si scherza entra Santuzza seguita da Rosalia)

PARLATO

Moglie dell'oste: Santuzza pecche' sei così triste?....Dimmi la verità...la verità....e un gionno capirai...tu capirai...picchì la verità...tu non l'hai detta mai!

Santuzza: Cuore Matto....terza classificata...a 'o Festival di Sanremo 1967.

Tutti: (*Applaudendo*) Bravaaaa!

Santuzza: Ho vinto quacche cosa?

Moglie dell'oste: Brava!...E come facisti a 'ndovinari ah?....

Santuzza: Fans de Little Tony fui....fin da picceredda.

Maruzzedda: E Turiddo o sape?

Santuzza: Sempe ci'ho dissi!

Moglie dell'oste: E niente te fici?

Santuzza: Pe' punimmi mi fece cantari "Finché la bacca va" de Orietta Betti per ben sette volte.

Giannuzzo: E picchì sette volte?

Santuzza: E quante sennò?

Edoardo: Cinque volte!

Maruzzedda: E picchì cinque volte?

Santuzza: E quante sennò?

Rosalia: Tre volte.

Moglie dell'oste: E pecché tre volte?

Santuzza: E quante sennò?

Maruzzedda: Dieci volte.

Rosalia: E perché dieci volte?

Santuzza: E quante sennò?

Carmelo: Tutto 'o Festival de Sanremo!

Santuzza: (Santuzza arrabbiandosi) Basta!...Ora che ci mettiamo a fare i giochi dei picciriddi?... Facciamo i seri!

Moglie dell'oste: Figghia mia stai per sposarti, non devi fare quel visino da zipeppe, cerca di essere piú sorridente...piú gioiosa.

Rosalia: E poi ti stai organizzando...ricordati, che devi preparare u curredu.

Moglie dell'oste: Che io consiglio di lavorare con i ferri a maglia.

Santuzza: Io nu sape faciri.

Maruzzedda: Iè facile, devi infilare la maglia nei ferri e incrociare uno dritto e uno rovescio, uno dritto e uno rovescio, uno dritto e uno rovescio.

Giannuzzo: Dal Foro Italico in Roma, Santuzza batte Lola ao tiè brek.

Rosalia : A che?

Giannuzzo: A 'o tiè brekke.

Tutte: Ma che a dà brekkà!

Santuzza: Amiche mie cé' un problema che mi affligge...sospetto il tradimento di Turiddo.

Maruzzedda: Sospetti?

Santuzza: Perché...No?

Rosalia: (consiglia) Sospetta, sospetta.

Santuzza: Ad ogni modo, io per il mio matrimonio, voio nu baule cu nu curredo ca fa pallare i muti e fa vedere i ciechi.

Carmelo: *(Sorpreso)* Ueh...ma qui avete la fissazione dei miracoli!

Santuzza: Io a Turiddo credevo d'incontrarlo qui davanti all'osteria ed invece ancora non si vede.

Giannuzzo: Forse sarà ancora al lavoro!

Edoardo: Nu lavoro speciale! *(I due scoppiano in una fragorosa risata)*

Giannuzzo e Edoardo: Molto speciale.

(Lola e Turiddo si riaffacciano come se stessero a passeggioamoreggiando)

Rosalia: Ma quello è Turiddo!

Giannuzzo: Sciopero fici! *(I due scoppiano ancora a ridere)*

(Santuzza vedendo i due scoppia in lacrime)

Santuzza : iiiihihihihi !!! Turriddu mi ha tradita.

08. MALAFEMMENA

(Rosalia si avvicina a ai due e indicando Lola con la mano, rivolta ai presenti)

CANTATO

(Parodia sull'aria di "Malafemmena")

Rosalia: Femmina questa e' na malafemmina

l'ho vista co Turiddo

che stava a pomicia'

Santuzza: *(Parlato, più che cantato)* Chista, pe me é na grande Zoccola

Rosalia: *(cantato)* te vó piddiare 'u masculo,tuot'aggi'a vendica'

Turiddo:

Mizzica qui c'é Santuzza Mizzica

*Lei co u cuteddu pizzica
e rischia a me ammazza'*

Lola :

*Fermala che ciò che dici é vero
e io sul Messaggero non ci voglio finí*

PARLATO

Santuzza: Io prima o poi su Novella 3000 ti faccio finiri.....ti faccio mettere nu cerchietto d'argento in petto con la scritta "gratta e pungi" ...u cecchietto si gratta, e appare nu cudieddu che ti trafigge il cuore.

(Rosalia cerca di trattenerla)

Lola: A mia?!

Santuzza: Sì a tia!...

Lola: *(Come se volesse avventarsi contro la sua rivale)* Teneteme...teneteme ...che l'accido *(poi vedendo che nessuno la tiene)*...se dico teneteme, teneteme...ca me fate fa 'e ffigure?! *(Le amiche la trattendono)*

Santuzza: *(trattenuta dalle amiche)* Lo sa tutto il paese che tipo di donna sei, che cerchi sempre di insidiare i mascoli delle altre donne, ma questa volta non la fai franca hai capito!...

Rosalia: Non la fai franca!

Moglie dell'Oste: Franca?...Ma non si chiama Lola?

09. BUONA SERA SIGNORINA BUONASERA

CANTATO

(Parodia sull'aria di "Buonasera signorina buonasera")

Rosalia: *(a Santuzza)*

*Io l'ho vista con un uomo l'altra sera
che gli stava già togliendo la greppiera*

Lola:

*Buonasera signorina buonasera
io per caso mi trovavo proprio là
e chiedevo a che ora passa la corriera
ma Turiddo è rimbambito e non lo sa*

Turiddo:

*Io le ho detto forse parte alle diciotto
Buonasera Santuzzina Give me to night
Buonasera Santuzzina Give me to night*

*(Finale) Turiddo e Lola: Buonasera Santuzzina Give me to night
(Entra la madre di Turiddo - Santuzza va incontro alla suocera - Escono
Lola, Turiddo la moglie dell'oste e Maruzzedda)
PARLATO*

Moglie dell'oste: *(Uscendo, rivolta a Maruzzedda)* Vieni, andiamo a mettere in ordine la cucina. *(Poi vedendo la madre di Turiddo)*...Donna Lucia i miei rispetti.....*(esce)*

Madre di Turiddo: Santuzza ti vedo stravolta, ma che accade, lo sai che non devi nascondermi nulla. Io ti vogghio bene come ad una figghia e io non posso permettere che qualcuno ti dà dispiaceri, non posso permetterlo.

Santuzza: Mamma Lucia é stata una brutta giornata, mi sono trovata ad affrontare la donna che vuole portarmi via il mio Turiddo

Madre di Turiddo: Chi è?...E' una brava ragazza?....Pensi che veggine jè?

Rosalia: Quasi!

Madre Turiddo: E cosa significa 'stu quasi eh?

Santuzza: Che è' veggine solo de segno zodiacale!

Madre di Turiddo: Noo,e cu é sta svergognata!.....Pecché...magari...sarà uno sfizio prima di concedersi totalmente a tia....Il mio Turiddo è troppo

beddu e solo tu a dda pigghiari che sei beddissima!....Lo sai le femmine del paese come lo chiamano il mio Turiddo?

Santuzza: No!

Rosalia: Io u saccio...ma non ho il coraggio di dirlo a vossia! (*Decisa*)

Madre di Turiddo: Il Tom Cruise da Trinacria?

Rosalia: No!

Madre di Turiddo: L'Alain Delon della Conca D'oro?

Rosalia: No!

Madre di Turiddo: Insomma si pote a sàpere comme minchia 'o chiammano 'stu figghio mio?

Rosalia:...'O Scarrafone de tutta 'a Sicilia!

Madre di Turiddo e Santuzza: (*Allibite*) Ah!

Madre di Turiddo: 'O Scarrafone?...Mio figlio 'o Scarrafone?...E' tutta invidia quella che li fa parlare!...Ma sai che ti dico Santuzzedda?...Che anche se mio figlio è uno Scarrafone, pe' mia è 'o più bello do' munno...pecchè:

10. 'O SCARRAFONE

CANTA (*Parodia sull'aria de: "O Scarrafone"*)

Tutti: 'O Scarrafone....

'o Scarrafone....

Ogni Scarrafone, e bello a mamma soja

Rosalia: quando 'o mise al mondo lei

tutti 'o staveno a guardà

glie dicevano che aspetti

a buttallo 'na monnezza sta schifezza cummacchè!

Tutti: 'O Scarrafone...
'o Scarrafone....
Ogni Scarrafone, e bello a mamma soja
'O Scarrafone...
'o Scarrafone....
Tutta invidia che li fa parlà!
(Sull'aria di "O Sarracino")

Madre di Turiddo: Turiddo mio...Turiddo mio!

Tutti: Bello guaglione.

Madre di Turiddo: E' bello 'e faccia
è bello 'e core

Tutti: tutte e femmene fa innamorà.

Tutte le donne: 'O Scarrafone...

'O Scarrafone...

Tutti: Bello guaglione.

Tutte le donne: E' bello e faccia
è bello e core,

Tutti: tutte 'e femmene 'o vonno sposà!

PARLATO

Santuzza: E' proprio questo che mi preoccupa mamma Lucia....credo che Turiddo connuta me fici.

Madre di Turiddo: Figghiuzza mia...ma sei proprio sicura?

Rosalia: E' sicura...è sicura.

Madre di Turiddo: Pecché vedi... Turiddo non é che con le donne fosse nu fummine ah..... Anzi, da ragazzo, mi diceva che quando viaggiava per la Sicilia lo faceva sempre e solo con tanti amici e amici degli amici degli amici.

Santuzza: 'Na comitiva...

Madre di Turiddo: Diciamo che più di una comitiva...una locomotiva piena piena...uno stravaccato sull'autro!...A me la "Cosa" sembrava un poco strana!!...Ma lui mi rispondeva che stava con gli amici perché era vegetariano.

Le due ragazze: E cioè?

Madre di Turiddo: Gli piacevano i finocchi.

11. BOOGIE

Parodia sull'aria del "Boogie"

Rosalia:

*Mamma il tuo Turiddo prima di partí soldato
stava ogni minuto sempre a lei appiccicato
poi un bel giorno dentro al suo letto l' ha portata
Oh Mamma adesso lei è disonorata*

Madre di Turiddo:

*Fiddia da che é mondo é mondo l'uomo é cacciatore
con la scusa della caccia vuole fa' l'amore*

Rosalia:

*Oramai Turiddo non la salva piu' la faccia
e un anno che cu lei nonva più a caccia (fine canto)*

PARLATO

Madre di Turiddu: No!...Nu' figghiu recchione tengo!?

Santuzza: Mamma Lucia, devo sapere una volta per tutte se Turiddo mi tradisce...lui me l'ha diri... lui solo può dirmi la verità...(rivolta ai presenti che gli si fanno vicino) e voi via di qui...fatevi gli affaracci vostri. (Giannuzzo, Edoardo ed alcune ragazze escono)

Madre di Turiddo: Santuzza figghia mia...non cercare la verità...

12. NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE

12. NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE

CANTATO: (*Parodia sull'aria di "Nessuno mi può giudicare"*)

Madre di Turiddo:

La verità, ti fa male...lo sai

Santuzza:

Lo so.

Madre di Turiddo:

Nessuno lo può giudicare nemmeno tu

Santuzza e Rosalia:

La verità ci fa male lo so.

Madre di Turiddo:

Se pure ha sbagliato una volta non sbaglia più.

Santuzza e Rosalia:

La verità ci fa male lo so.

(Entrano in scena la moglie dell'oste, la Maruzzedda, Giannuzzo e Edoardo)

Giannuzzo e Edoardo:

La colpa è di Lola che
lei grande bottana jè...

Moglie dell'Oste Maruzzedda:

Turiddo ti mette i ccorna
co' Lola e più...lui non pensa a te

Santuzza piange sulla spalla di Rosalia che canta:

Nessuno lo può giudicare
nemmeno...voi!

Coro: Nessuno, nessuno, nessuno.

(Santuzza fa per uscire di scena ma la madre di Turiddo la trattiene)

PARLATO

Madre di Turiddo: Vieni qua, vieni da tua suocera, calmati Santuzza non fare pazzie, non dare retta alle chiacchiere delle lingue cattive del paese, Turiddo e' un santo e non ti tradirebbe mai con un'altra.

Santuzza: (*fuggendo via*) NOOO

Madre di Turiddo: Santuzza Santuzza unne vai!

Rosalia: E' fuita sconvolta...meschina...

Madre di Turiddo: Speriamo che non s'antuzza.....

13. FRENATA CON RUMORI

(*Si sente una frenata a secco seguita da rumori di ferraglia di un'auto che è andata ad intruppare e tutti*).....Oddio!...

Madre di turiddo: S'antuzzata!

(*La madre di Turiddo esce correndo seguita da Rosalia*)

Madre di Turiddo e Rosalia: Santuzza...Santuzza....

(*Si chiude il Sipario*)

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

(Si apre il sipario: la moglie dell'oste, Maruzzedda, Giannuzzo e Edoardo fanno chiacchierio. Fine musica ed entra Alfio con il fucile e la cacciagione)

Alfio: Bacciamo le mani.

Giannuzzo: Buonasera Alfio

Alfio: Buonasera buonasera.... *(si leva il cappello. Quando arriva al tavolo, vi batte una mano sopra e chiama l'oste che rientra)*...Cammelo pottami una caraffa di vino

Edoardo: Sì ma non gli portare quello che fa cantare gli uccelli....iddu cacciatore è!

(Mentre Carmelo sta tornando verso il bancone)

Alfio: Cammelo Cammelo, si può avere un po' di musica dentro a questo locale?

Giannuzzo: Sì, mettici Cervo a Primavera

Carmelo: *(Rivolto alle donne)* Chi la canta?

Moglie dell'oste: Comme chia 'a canta!...U nanu....U nanu cu cespuglio in testa..... Cocciente!

Alfio : *(strabuzza gli occhi insospettito)* Non e' che per caso stiamo facendo qualche allusione su quella santa donna di mia moglie ah ?

Moglie dell'Oste: Lola...donna santissima jè!

Alfio: Cammelo pottami quaccosa da mangiare, che ho fame, sono stato a caccia e mi sono alzato molto presto.

Giannuzzo: Eh, sì...portagli un bel cesto di lumache

Alfio: Cammelo ho capito...queste illazziazioni la fame me la ficero spariri... portami qualcosa da bere che dopo una giornata passata fuori di casa in mezzo alla polvere della campagna ho la bocca tutta impastata di terra.

Edoardo: Ah, ah...la bocca impastata...come un lumacone ca striscia pe' terra.*(Alfio arrabbiatissimo si alza e prende minacciosamente per il bavero Edoardo)*

Alfio: Cetto...impastata di terra....e non ti sputo perché potresti vantarti di avere fatto i fanghi a Sassomaggiore Temme.

Carmelo: Bravo Affio!...Allora va bene a vossia se porto due dita di vino? *(fa le corna e tutti ridono a alta voce)*

(Intanto entrano in scena Turiddo e Lola che innamoratissimi si scambiano tenerezze)

Lola: Turiddo mio, bello Turiddazzo, tu si che sei un vero masculo no quel rimbambito di mio marito Alfio

(Alfio si accorge dei due e dando le spalle si mette ad ascoltare)

Turiddo: Lola ma tu lo sai come mi chiamano a mia? Ma tu lo sai come mi chiamano?

Lola : No tesoruccio beddo, come ti chiamano?

Turiddo: *(allargando le braccia)* Axe...La bomboletta della Trinacria.

Lola : *(Sentendo il puzzo che emanano le sue ascelle)* Axenti che roba!....*(Facendogli richiudere le braccia)*...Richiudi ste Fogne!...Turiddo... ti piacerebbe se ti regalassi nu zainetto con un pinguino dentro ah?

Turiddo: Intendi dire...l'animale?

Lola: No...intendo dire il condizionatore d'aria.....Altro che bomboletta della Trinacria... qui una bombola di ossigeno ci vorrebbe!

Turiddo: Lola Lola Lola Lola...

Lola : Turiddo Turiddo Turiddo Turiddo..

Turiddo: Lola Lola Lola Lola...

Lola : Turiddo come te lo devo dire di abbassare le ascelle!

15. LOLA SENZ'ANIMA

CANTATO:

Lola:

*Ora il mio scialle vola, la mia gonna cala
ma che male cé'*

Turiddo: *E adesso spogliati*

Tutti: *Si*

Turiddo: *Lola senz'anima,
su dai su spogliati*

Tutti: *Sì!*

Turiddo: *come sai fare tu*

(Lola comincia a scoprirsi)

Lola:

Ma qui ci guardano....c'e' tanta gente sai, poi lo riportano sono pettegoli

Alfio: *(saltato in piedi perché si e' accorto di Lola nel sentire Turiddo che le fa proposte oscene).....Adesso vestiti,*

Tutti: No!

Alfio: Lola senz' anima, ora aggiustati

Tutti: No, no!

Alfio: Sciaguratissima

(Lola si ricompone)

Tutti: No no

Turiddo: Adesso spogliati

Tutti: Sì!

Alfio: Vestiti

Tutti: No!

Turiddo: Spogliati.....Spogliati

Alfio: Vestiti

PARLATO

Tutti: Turiddo Turiddo Ale OO Ale OO

16. FRENATA A SECCO

(Entra Santuzza seguita da Rosalia)

Santuzza: Turiddo cosa succede?...Qual è la causa di tanto incitamento?...

Rosalia: State pe' caso vedenno 'a pattita?

Moglie dell'oste: (segno delle corna) La corrida Santuzza...la corrida.

17. SCIAGURATA (OPERETTA)

17. SCIAGURATA (OPERETTA)

CANTATO

Alfio:

Sciagurata donna distruttrice del mio amor **Coro:** *Amor, amor
hai sporcato la fiducia mia ed il tuo onor* **Coro:** *Onor, onor*

Turiddo: *Ti assicuro mia Santuzza che qui io non lo so*

Lola: *Passeggiavo in questa piazza ed ho visto lui però*

Rosalia a Santuzza:

*Quale piazza, chista è pazza, già si stavano a baciare,
se Turiddo si sollazza brutta fine deve fare*

Turiddo a Santuzza: *Mi ha fermato sulla Piazza, ma che cosa posso fare*

Tutti: *Oeli oeila Oeli oeila*

Santuzza disperata, uscendo: (parlato) *No... no!*

Alfio: *E le corna qui le porto solo io*

Tutti: *AAAA eccolo qua*

Alfio:

*Ma se scopro la mia Lola che con altri si rallegra, (Lola si ritrae spaventata)
io qui prendo la lupara, e poi sparo come un pazzo
stai attento Turiddazzo*

Alfio: *Voi guardate io lo fo, io lo fo , io lo fo*

Tutti: *Noi vedremo lui lo fa, lui lo fa, lui lo fa (Lola esce)*

PARLATO

Alfio: Bravi, bravi, su questo affronto davanti a tutto il paese sporcando l'onore della mia famiglia....io non posso passarci sopra. Carmelo dove sei, vieni qua.

Carmelo: Eccomi Alfio cosa c'è , ti vedo troppo agitato... vuoi un lassativo per rilassarti?

Alfio: Un attro?...So' dieci gionni ca prendo lassativi....mi vuoi far liquefare subitissimamente qui...davanti a tutti?...rilassato sogno...rilassato....(Alfio fremente di rabbia) guarda come sogno rilassato... guarda...

Moglie dell'oste: Hai ragione Alfio a tremari di rabbia, in casa di Lola c'è ancora il fuoco acceso e ciò significa che anche la sua potta è aperta.

Maruzzedda: Sai Alfio, quando tu sei a caccia di passerì nel posto sbagliato....

Moglie dell'oste: Lola è a caccia di passerì nel posto giusto....

Rosalia: (Sottovoce rispetto ad Alfio)...e lì sapessi quanti volatili entrano dalla potta e escono dalla finestra.

Alfio: Io sono troppo agitato, pure per prendermi una camomilla, non riesco nemmeno a pensare...ho come un peso alla testa

Moglie dell'oste: Non ti preoccupare... quello il male della mucca pazza jè...

Tutti: (Risata)

Carmelo: Brave...subitissimamente indovinaste.

Alfio: Carmelo non fare lo spiritoso, altrimenti due colpi di lupara anche a te non te li leva nessuno.....Mia moglie Lola, fa la bottana tutto il giorno. Devi suggerirmi qualcosa?

Carmelo: Falla mettere a Part-tyme

Alfio: Pattaim?...Mala parola jè?

Carmelo: Ma quale mala parola. Mezza giornata a casa e mezza giornata fuori.

Alfio: Ma tu dici che mezza giornata poi le basta pe' ramazzari e scupari 'a casa?

Carmelo: Io penso di sì!

Alfio: E se pe' caso cu mezza gionnata non gliela fa a scupari a casa?

Carmelo: Continua a scupari fuori.

Alfio: Cammelo, io non capisco...spiegati meglio.

Carmelo: Ora te lo faccio spiegare da mia moglie che donna espettissima jè.
Senti moglie....

Moglie dell'oste: Dimmi amoro... .

Carmelo: Sai cos'è una ramazza?

Moglie dell'oste: Ra?

Carmelo: Mazza!

Moglie dell'oste: Mazza... mazza... eh... mazza 'u sacciu!

Carmelo: E ti pareva?!....E a che sevve ah....

Moglie dell'oste: Sevve pe' scupari!

Alfio: Ora forse ho capito!.... Qui a schifio finisce..

Lola: (entrando in scena) Alfio, **(tutti si voltano verso di lei che parlando si porta al centro del proscenio)** per l'amore che ci ha unito, per il tempo che insieme ci ha legati, vendica su di me la tua ira funesta, lascia stare Turiddo, perché lui e' stato coinvolto fortuitamente da un insolito destino che ci ha voluto amanti.

Tutti: (Applaudendo) Brava!

Lola: (Autocompiacendosi) Ammazza come parlo bene!!!!...(Breve pausa)...Solo Santuzza e' il motivo del tradimento, d'altro canto l'hai vista

anche tu, donna insignificante jè... .povero Turiddo!

Alfio: (si agita facendosi trattenere dagli altri) Io a quello lí gli stacco un orecchio, e lo mando ai parenti, e non voglio nemmeno il riscatto, i soldi mi fanno schifo

Turiddo: I soldi ti fanno schifo?...Ie pecchè!

Alfio: Pecché ho sempre preferito gli assegni!... E adesso mi stai facendo la zanzaraZzzzzzz... mi infastidisci, anzi sai che ti faccio!!

16. MOZZICHITO

CANTATO

Alfio:

Un mozzichito o, un mozzichito ti daró, col mozzico all'orecchio, col mozzico all'orecchio lo staccheró

Tutti:

Un mozzichito o, un mozzichito gli darà, col mozzico all'orecchio, un mozzico all'orecchio lui gli appiopperà.

Turiddo:

Un mozzichito no, un mozzichito no, no, no. Tu con quei denti lì, tu con quei denti lì, mi fai morì!

PARLATO

Turiddo: Compare Alfio pure il brasiliano, accompagnato dal trenino, ti metti a fare? Chi te lo ha insegnato Ah?

Alfio: Ho fatto un corso accelerato di Salsa e merenda a Trapani

Turiddo: Allora, pure trapanato sei!

Alfio: Me dici trapanato eh?... Trapanato a mia?... E allora tu beccati sto mozzico

Lola: Ma perché... aveva un così bello orecchio Turiddo e tu hai rovinato quest'opera della natura

(Entrano Mamma Lucia e Santuzza)

Madre di Turiddo: Chi rovinò il frutto del mio amore...la luce dei miei occhi....che ti ficero figghio mio...che ti ficero.

Moglie dell'oste: Niente Mamma Lucia...je cambiarono l'estetica....un orecchio je fecero sparire.

Madre di Turiddo: E se prima lo chiamavano Scarrafone, ora che ha un solo orecchio come lo chiameranno?

Oste, Giannuzzo e Edoardo: Recchione o chiameranno...recchione.

17. O MIO TURIDDU

CANTATO

Madre di Turiddo: O mio Turiddo
tu da Scarrafone
ora sei recchione
è tutta colpa 'e femmene
sei ancora cusì giovane.

Alfio: Chisto fetuso

non è buono all'uso
è solo nu recchione

Rosalia: Speriamo che so' chiacchiere

Nun vale a pena chiagnere
Madre di Turiddo: Vieni bello de mammà
Tutti: De mammà, de mammà.
Madre di Turiddo: Vieni a fatte consolà
Tutti: Da mammà, da mammà.
Madre di Turiddo: Vieni a casa senno qui
Tutti: Vieni qui, vieni qui
Madre di Turiddo: chissà come va a fernì!
Lola: Mo sì recchione
 stavi meglio quando eri 'o Scarrafone
 asciugati sti llacrime.
 Nun ce pienzà!
Tutti: Vieni qua, vieni qua... vieni bello da mammà!
 Vieni qua, vieni qua... vieni a fatte consulà!

PARLATO

Alfio: Ora chiagne 'o fetuso mo ca non tiene cchiù 'n orecchio e tutti lo prendono in giro, chiagne....

Giannuzzo: Turiddo non essere triste...chista una fortuna jè...coi tempi che corrono puoi sempre chiedere una pensione d'invalidità.

Turiddo: Dici che me la danno?

Giannuzzo e Edoardo: Facile jè!

Moglie dell'oste: Basta fare la domanda e avere quacche conoscenza....io sogno dieci anni che godo...

Tutti: Eh?

Moglie dell'Oste: Della pensione d'invalidità!

Tutti: Ah!

Turiddo: Invalida sei?...E che hai ah?!

Moglie dell'oste: Muta sogno!

Cammelo: Alfio...peddona Turiddo...che bisogno c'è di infierire su di lui?

Alfio: Non posso peddonallo....devo pulire l'onta

Turiddo: Affio...anche io molte volte provai a pulire l'onta, ma mai ci riuscii. Toglimi una curiosità curiosa...ma tu...pe' pulire l'onta, che detersivo usi?

Alfio: Uso Masalacapalagavamacalà e adesso passa parola se ci riesci ... tié!

Lola : Turiddo come face a sèntere e a passari la parola se ha lo strappo del padiglione?

Turiddo: Guardate che mi fece.

Madre Turiddo: Guardate che gli ficero a u figghio mio.

Le ragazze: Guardate che gli ficero... guardate

18. TRICK, TRICK, TRACK

CANTATO

Tutti: *Mó che gli manca l'orecchio,
non sente più un cacchio lui come farà
Mó che gli manca l'orecchio,
non sente più un cacchio lui come farà*

Turiddo:
*il mio lobo era tanto carino
ora un solo orecchino
ci posso attaccar
ora che sono senza un orecchio
neanche allo specchio
mi posso guardar*

Tutti:

*Lui più non potrà far
Trick trick trick trick track
Lui mo come farà
Trick trick trick trick track
Lui più non potrà far
Trick trick trick trick track
Lui mo come farà
Trick trick trick trick track*

Finale: *trick trick track*

(Alfio cerca di prendere Tutiddu.)

Alfio: Vieni accà fetuso, vieni accà!
(E mentre tutti si allontanano spaventati, Lola e la moglie dell'oste cercano di proteggerlo)

PARLATO

Lola: Alfio peccché ti comporti sempre da rusticano?

Moglie dell'oste: Cetto Alfio non ti sembra di essere un poco esuberante?
D'altro canto secondo te, grazie a chi vi siete potuti fare la villa con la piscina sulla collina che vi invidia tutto il paese?

(Tutti si raggruppano al centro per ascoltare le parole della Moglie dell'Oste)

Alfio: E...grazie a chi?

Moglie dell'oste: E grazie a chi!! Grazie a Turiddu

Alfio: Ah.....

(Alfio, trattenuto dalla Moglie dell'Oste, da Lola e Maruzzedda, cerca di prendere Turiddu, che fugge, protetto da Santuzza, Rosalia e da Mamma Lucia)

Moglie dell'oste: E grazie a chi Lola gira sempre ben vestita, con tanti gioielli?

Alfio: E grazie a chi?

Moglie dell'oste: Grazie a Turiddo

Alfio: Ah.....(*Cerca di prendere Turiddo che fugge di nuovo*)

Moglie dell'oste: E secondo te ...calmati!...La vacanza a Taormina, che avete fatto questa estate, grazie a chi la avete fatta?

Alfio: Grazie a chi?

Moglie dell'oste: Ma sempre grazie a Turiddo

Alfio: E vié qua dove scappi...fatti acchiappari....

(Alfio continua nel tentativo di acchiappare Turiddo)

Moglie dell'oste: Basta Alfio...smettila....non ammazzari cumpare Turiddo... non lo devi ammazzari... non lo puoi ammazzari...

Alfio: Ammazzari?...Matto sogno?...Lo voggchio coprire, co tutte ste correnti non vorrei che s'ammalasse.

19. TU VUO' FA' IL RUSTICANO

CANTATO

(Parodia sull'aria di: "Tu Vuo' Fa' L'americano")

Lola: *Tu vo' fa' il rusticano*

Tutti: *Rusticano rusticano*

Lola: *dimme un po' chi to fa fa'*

Rosalia: *Lascia stare qui la forma*

Tutti: *E perdona quelle corna*

Rosalia; *anche se così non va*

Lola :

*Le corna fatte a te
e' un fatto che non c'è
e questo sai perché
io ho fatto a te quello che tu hai fatto a me*

Rosalia: *Tu vo' fa' il rusticano*

Tutti: *Rusticano rusticano*

Rosalia: *ma si nato a Trapaní*

Lola: *lascia stare tutto come sta, non ne parliamo più (esce di scena)*

Tutti: *Lascia stare non pazziá , lascia stare non pazziá
Lascia stare non pazziá , lascia stare non pazziá*

Santuzza *Non pazzià... Non pazzià...Non pazzià... Non pazzià!*

(Santuzza esce correndo)

PARLATO

Alfio: *Uhè non scherziamo, non scherziamo, non provocatemi più di quanto non avete già fatto (**Tutti si ritraggono spaventati**). E tu, Turiddo, non crederai di cavartela così, ci vediamo domani mattina all'alba , ti sfido in duello alle sei e mezza, dietro la chiesa diroccata. (A Giannuzzo e Edoardo)...Voi due mi farete da padrini.*

Giannuzzo e Edoardo: *Come volesse vossia!*

Turiddo: *Non posso venire così presto...la mattina quando mi sveglio soffro di pressione bassa. Non si potrebbe fare un po' più tardi?*

Alfio: *Fammi guaddare su "Tutto duelli"...(tira fuori dalla tasca un*

agendina, la consulta e:)...Facciamo alle undici e un quatto...Se pe' caso ritaddi, chiamami al 335-74598296.

Giannuzzo: Pure il cellulare ti facisti ah?....

Edoardo: E' di quelli “veri” che funzionano...a presa pronta?

Alfio: No, è di quelli “finti” che funzionano a presa per il culo. Bacciammo le mani. *(Esce)*

Giannuzzo e Edoardo: Bacciammo le mani! *(Escono dietro ad Alfio)*

Moglie dell'oste: Qui tutti si baciano le mani. Ammeno lavate saranno?...
(Rivolta alle ragazze ancora in scena) E voi picciredde possibile che state sempre sciacquettanno in 'ta piazza? Jatevenne 'a casa, jatevenne.
(Escono tutte, compresa la Moglie dell'Oste che cacciandole le ha seguite)

(Carmelo esce inseguendo tutti e sventolando alcuni foglietti)

Carmelo: Il conto... il conto... cornutacci, chi me lo paga il conto.
(Turiddo rimane all' osteria e con luci sommesse si ubriaca, rientra Lola che canta)

20. MEMORY

CANTATO (Parodia sull'aria di: “Memory”)

Lola:

Guarda ma che cosa succede?

tutto questo é pazzia

non può essere vero

io ti amo e non so

come possa esser così

non ci credo, dimmi sì

Turiddo:

Il nostro è un crudele destino

questo sogno é finito

non soffrire mai più

Turiddo e Lola:

*io ti voglio,
e non posso fare a meno di te
per il mio onore
lasciami andar*

Lola:

*Il nostro amore
non può finire
se tu non lo vuoi
No non lasciarmi
soffrire così
non posso
resistere*

Turiddo:

*Lola, era scritto nel cielo
non possiamo sottrarci
al fatale destino*

Turiddo e Lola:

*io ti voglio
e non posso fare a meno di te
per il mio onor
lasciami andar*

.....(Solo Orchestra)

Turiddo:

*Il mio amore potrà finire
solo se moriró
Ora va e non girarti più
io non posso farlo amore.*

Lola:

*Toccami,
non lasciarmi amore
il mio pianto per sempre*

*ti inseguirá
Io ti amo e non so
come possa esser cosí,
non ci credo dimmi sí*

PARLATO

Turiddo:

Vai Lola, vai via, lasciami solo in questa notte di pazzia (Lola esce)

(Rientra Carmelo che vedendo Turiddo che si sta ubriacando sconsolato in un angolo, canta)

21. LOLA NON C'È

Carmelo:

*Lola non c'è e' andata via
e adesso so cavoli sua
domani mattina, quello l'ammazza
che brutta fine, pe' na ragazza
Ci doveva sta più attento
ma non e' solo colpa sua
e' di Rosalia che e' ' na spia*

(Rientrano la paesana con cesto di frutta, la moglie dell'Oste, Rosalia e Concettina. Santuzza davanti la chiesa, guarda ciò che accade)

*E ora si domanda se ciò
e' stata 'na drittata o no
pe' fa' ' na pomiciata o si
co' 'na coltellata
lo fa spari' lo fa spari'*

(Entra la madre. Turiddo, ubriaco, va da lei che e' disperata per la tragedia che incombe sul figlio. La madre si siede affranta ad un tavolo dell'osteria, Turiddo le si getta ai piedi in ginocchio e piange)

22. MAMMA DOMANI IO ANDRÒ A MURÌ

Turiddo:

*Mamma domani io andrò a muriri
pe' la donna mia m'ammazzari
ora che sono qui lo posso dire
me la sto facendo sotto da morire*

Tutti:

*E l'ha capito che e' un frescone
se si fa ammazzare per quella la'
E l'ha capito che e' un mollaccione
se si fa ammazzare per quella la'*

PARLATO

Madre di Turiddo: Figlio mio, quello che può dirti tua madre e che invece di salvare l'onore devi pensare a salvare la vita , ormai io sono anziana e preferisco saperti lontano che morto; vattene nel continente...e là potrai ricominciare la tua vita.

(Inizia la musica e La moglie dell'oste canta)

23. RICORDI

CANTATO

Rosalia:

*Ricordi di suo padre sentivi la voce
quando la sera a casa tornava lui
andava a dargli un bacino nel suo lettino
finché un bel giorno uscì e mai più tornò*

Madre di Turiddo:

*Mi aveva detto che andava dal tabaccaio
da quella sera ancora lo sto aspettà
Poi ho saputo che a vive era andato co' 'n altra
che lo mantiene lo veste e lo fa trastullà*

Tutti:

*Non c'è più quel frescone non c'è,
che le portava i soldi a casa, no, non c'è più.
Non c'è più chi ora paga per lei:
la luce, il gas e la pigione*

Madre di Turiddo:

*e 'sti quattro soldi de pensione
mo me li devo fa' bastà!*

Tutti: *Se li deve fa basta! (Alcune ragazze del balletto escono)*

PARLATO

Turiddo: *Mamma...fammi sbrigari 'sta pratica e poi insegnerò a Lola a ramazzari in casa e a scupari... anche fuori... e risolveremo tutti i nostri problemi economici. (Guarda l'orologio)...Ora sono le undici.....il mio onore devo savvari...vado....*

Madre di Turiddo: *Va fanciullo!...Il destino ti aspetta!...Addio figghio mio...addio!... Chissà se mai più ti rivedrò...chissà se senza te ce la farò!...i'a facciu, i'a facciu!*

(Santuzza piangendo esce di scena. Rosalia e Maruzzedda la seguono.)

24. IO CHE NON VIVO

CANTATO

Madre di Turiddo:

*Io che non vivo
più di un'ora senza te,
come posso stare
una vita senza te
Figghio mio.....Figghio mio....
Mio Turiddo caro,
più ti guardo e penso che
come potrò stare
una vita senza te...
figghio mio.....figghio mio!*

(Turiddo prende in braccio la madre, proprio mentre entra Alfio, seguito dai due padrini.)

Moglie dell'Oste *(Mettendosi le mani tra i capelli)* Matri bedda santissima questi s'accidono *(esce di scena correndo)*

Alfio: Turiddo vedo che non ti sei rimangiato il tuo impegno d'onore almeno quello lo farai salvo..... a scapito della vita....

(Turiddo con la madre in braccio si sente veramente a disagio e:)

Turiddo: No e che... a vecchia... s'è azzoppata... .e... così... .

Madre di Turiddo: E lasciamе scene... *.(corre via uscendo di scena)*

Turiddo: Che figura de medda.

Alfio: Vedi Turiddo... ti stai sbagliando pecché quando se trattasse de matri non è mai figura de medda pecchè 'e matri... so' piezz'e core!

Turiddo: Ma non erano i figghi piezz'e core?

Alfio: E vabbè... come la metti la metti bene. Ma ora dimmi Turiddo... che armi scegli?

Turiddo: Si potrebbe combattiri a testate?

Edoardo: Non è una buona idea Turiddo...

Giannuzzo: Saresti troppo svantaggiato!...

Alfio: Ma voi... che minghia de padrini siete ah? Se non chiudete quella bocca, ve pigghio a botte così tanto ca vostra madre nun va riconosce più manco da la puzza de li piedi ah!

Giannuzzo e Edoardo: Ce scusasse Alfio.

Alfio: Ma ora torniamo a noi. Turiddo dimmi... pe' questo duello, tu l'hai il padrino?

Turiddo: Che?

Alfio: Voglio vedere il padrino.

Turiddo: Ah...chissà che mi credevo!...Se vieni a casa mia ho la cassetta originale. Quella di Marlo co' la branda.

Alfio : Non sai neanche il nome degli attori imbecille!...Si dice Mario "in" da branda!...Ma vedo che tu hai voglia di scherzare....neanche 'u patrino portasti.

(Entrano correndo Rosalia e Maruzzedda)

Rosalia: Sta arrivannu 'u patrino.

Maruzzedda: 'U patrino vero

Rosalia e Maruzzedda: Don Vito... .

(Entra il Padrino con un leone di peluche sotto il braccio Cantando sull'aria di "VIDDI 'NA CROZZA")

Don Vito: Chissu sti grida ch'è 'sta confusione
Attenti a voi che adesso arrivo io
Io ca me chiamo Vito Colleone
pe mette a posto 'i ccose
e fa' trionfà giustizia e onestà.

Rosalia e Maruzzedda: Che bedda voce.

Don Vito: Modestamente incido su dischi: la voce del padrino.

Giannuzzo: Ma tu... chi padrino sei.

Don Vito: Don Vito... .

Edoardo: Don Vito... .quello proprio... originale, quello vero...

Don Vito: E che finto?!... *(indica il leone che tiene sotto il braccio)* Lo riconosci questo ah...

Edoardo: Cetto!... E' un leone.

Don Vito: E allora?

Edoardo: Don Vito co'... lleone!

Don Vito: Bravo Picciotto!... Subbitissimamente indovinasti. Come facesti...

Giannuzzo: Allenatissimo jè... .coi rebus della settimana enigmistica.

Don Vito: E cu jè stu sfilapippe ah?

Alfio: E' uno dei miei patrini.

Don Vito: Non è a te che lo chiesi... .’o vogghiu saperi da lui.

Giannuzzo: Giannuzzo Schiatta ‘e Coppule. Un seduttore... io basta che esco per la strada e le donne me le trovo svenute ai piedi.

Don Vito: E' da molto che non te li lavi?

Rosalia e Maruzzedda: Patrino... quest'uomo è un infame.

Don Vito (alle due donne): Fate silenzio e rispondete: voi due chi siete... che volete da me?

Rosalia: Io sono Rosalia Pelosa

Giannuzzo: Molto pelosa.

Don Vito: Fai silenzio o ti facciu fari una passeggiata nel Mediterraneo coi mocassini di cemento... ..Eh... allora chi sei?

Rosalia: Rosalia pelosa.

Don Vito: Baciasse le mano.

Maruzzedda: Io Maruzzedda da Milazzo.

Don Vito: Baciasse lu ca... baciasse la mano... *.(al pubblico)*... scusasse me veniva la rima.

Don Vito *(porgendo la mano da baciare)* – Donna Pelosa pensa sempre a una cosa... la donna de Milazzo pensa sempre a lu... ma che minghia de nome te misero!... ..Ma adesso veniamo a voi due... .qual è la causa di questo duello?

Alfio: Chisto fetuso me fici ‘e conna co’ la mia donna... capisce patrino... la mia donna.

Don Vito: E cetto se era la donna de un autro ca te fregava?

Turiddo: Ah... ah... ah...

Don Vito: Turiddo, hai poco da ridere... è vero quello ca dicette uora uora stu picciotto ca jè facevi sempre ‘e cconna?

Turiddo: *(sminuendo)* Eh... ‘I conna... .quacche connetto tipo cerbiatto!

Don Vito: Sì... o’ curnetto appena fatto... .insomma non scherziamo... Turiddo ci andava a letto o no?... Chi lo sa palli adesso o taccia pe sempre.

Maruzzedda: Intimissima amica de Lola sogno e tutto sacciu.

Don Vito: E allora dimmi... .donna Lola co’ Turiddo ci è stata a letto?.

Paesana: A letto mai.

Don Vito: Ah...

Maruzzedda: Però c'è stata sul divano, sopra il tappeto, in piedi, sulla lavatrice... mentre centrifuga... dentro casa... fuori casa... attaccata au palo della luci... .

Don Vito: Turiddo... è vero?... Tutte sti cose fici?

Turiddo: Modestamente.

Don Vito: Ma qua' modestamente... schifo me fai... (*sputa a Turiddo*) Puch.

Alfio: (*sputando a sua volta*) Spuch, spuch, spuch.

Don Vito: Chi ti diede 'o pemmesso di sputare... .qua posso sputazzare solo io... .se ti azzardi un'altra votta, ti faccio fare due vasche stile libero alternato nell'acido muriatico... .intesi?

(*Don Vito sputa nuovamente....anche Alfio sta per sputare...Don Vito lo blocca con lo sguardo*)

Don Vito: Ringoiasse quello che stavate sputanno. (*Alfio ingoia*)
(*Poi a Turiddo*) Turiddo... io pensai ca tu facesti cu Lola un'amore platonico... un amore col pensiero.

Rosalia: Patrino... vossia 'o facesse mai l'amore col pensiero?

Don Vito: Sì... col pensiero che da un momento all'altro arrivasse il marito.
... .Turiddo... a questo punto non posso farti il patrino... perché uomo d'onore
sono e tu infame sei. E visto che sei un vemme te ne andrai lontano da tutti.

Turiddo: E cosa farò da solo.

Don Vito: Il vemme solitario.

Alfio: Ma patrino se voi lo mandate via, noi... come la finiamo questa commedia... con Lola, Santuzza... Mamma Lucia...

Don Vito: Lola, Santuzza, Alfio, Turiddo... .non me direte pe' caso che state facenno "La Cavalleria Rusticana?!"

Turiddo: Patrino... non è proprio la Cavalleria Rusticana, ma Una Cavalleria

Tutti: Piuttosto Rusticana.

Don Vito: Ma allora piuttosto me ne vado... io credevo di recitare in quella vera e... non mi scomodate più per un duello finto, in una commedia da quattro soldi... ..bacciamo 'e mmano

(Esce cantando sull'aria di "VIDDI 'NA CROZZA")

E adesso che ho deciso di andar via... .
saluto a tutti e a 'sta Cavalleria...

Alfio: Turiddo anche con Don Vito Colleone mi facesse fare la figura del cornuto, ma adesso ti aggiusto io. Questo è il tuo cutieddo.

Turiddo: Allora vuoi la guerra.

Alfio: E cetto!

Maruzzedda e Rosalia: Curriti, curriti, questi s'accidono!

(Rientrano Lola, Santuzza, Carmelo e la Moglie)

25. DUELLO

Parte la musica e Alfio e Turiddo duellano. Gli altri che fanno loro una coreografia ballata. Turiddo indietreggia dando l'impressione di voler scappare...in effetti, alla fine della musica, si gira improvvisamente e fugge....si sente una frenata e un botto. Tutti, eccetto Lola, escono per andare a vedere cosa sia successo. Rientra in palcoscenico Alfio che grida:

Alfio: Hanno ammazzato cumpare Turiddo, ma non sono stato io o destino cruento, è stato il maresciallo dei carabinieri con la sua millecento! (*Poi rivolto a Lola*)...Lola...che botta!...Che botta!!!

Lola (*sottovoce ad Alfio*): *Di culo.*

Alfio: Tu volevi dire di fortuna.

Lola: M'è scappata

Alfio: Pensa...ci beccheremo i soldi dell'assicurazione...ma tu sei sicura che ha fatto il testamento a tuo favore?

Lola: E come no. È stato il suo notaio in persona a dirmelo.

Alfio: Te l'ha detto il notaio? Ma come...quello persona integerrissima iè. Come hai fatto a convincerlo?

Lola: E come ho fatto?...Come ho fatto a convincere Turiddo a farsi l'assicurazione sulla vita...come ho fatto a convincerlo a fare testamento a mio favore....

Alfio (*scandalizzato*): Tu mi vorresti dire che hai venduto il tuo corpo per vile denaro?

Lola: Ebbene sì!

Alfio: Hai fatto benissimo!

(Entrano tutti eccetto le ragazze del balletto e la Madre di Turiddo.)

Tutti (*ad Alfio*) Compare Alfio.....

Alfio: E scompare Turiddo....lo saccio!...Turiddo ci'ha avuto un incidente.

Moglie dell'Oste: Speriamo non sia morto!

Alfio e Lola (*Guardandosi furbescamente*): Speriamo, speriamo!

Santuzza: Lo stanno portando al Pronto Soccorso.

Tutti: Al Pronto soccorso...poveraccio!

Alfio: Non per denigrare....ma insomma è palese....

Lola: Che al pronto soccorso del nostro Paese

26 . AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

CANTATO

Lola: *La porta è sempre aperta
la luce è sempre accesa*

Tutti: *La porta è sempre aperta
la luce è sempre accesa*

Lola: *Ma il medico di turno
E' andato a far la spesa*

Tutti: *Al meglio che ci sia
Ti mettono in corsia
ma poi ringrazi i Santi
se non esci a piedi avanti*

Lola: *Se vuoi una medicina
stai certo che non c'è*

Tutti: *NO no no no no no no*

Lola: *Se chiami un infermiere
stai certo che non vie'*

Tutti: *NO no no no no no no*

Alfio: *Ma poi quando lo vedi, con la tua mano tesa,
regalagli una mancia,*

Le donne e Alfio: *spalancagli un sorriso
e grida evviva....*

Tutti: *evviva evviva evviva evviva evviva
evviva evviva evviva evviva evviva aaaaaaa.*

*Aggiungi un posto in camera che c'è un malato in piu'
se sposti un po' il lettino
se sposti un po' il lettino
vedrai che c'entri anche tu..*

*Le flebo, i sieri, i farmaci e poi l'astenteria
e lì fanno di tutto per non mandarti via
perché poi c'è lo Stato che paga in allegria
finché vai all'altro mondo
e così e così e così e così*

così sia a a a a a

*Tutti gli attori in scena si fanno a lato per permettere a Lola di avanzare al
centro e mostrare un grande assegno dell'assicurazione con su scritto:*

“UN MILIONE”

27. PASSERELLA FINALE

FINE

28.

BRANO DA DIFFONDERE MENTRE IL PUBBLICO LASCIA IL TEATRO

PERSONAGGI ED INTERPRETI:

LOLA	<i>Flaminia Gabrielli</i>
ALFIO	<i>Luciano</i>
TURIDDO	<i>Paco</i>
SANTUZZA	<i>Silvana Carrozzo</i>
OSTE CARMELO	<i>Bruno Clementelli</i>
MOGLIE DELL' OSTE	<i>Carla Vitolo</i>
MADRE DI TURIDDO	<i>Rita Gabrielli</i>
ROSALIA	<i>Francesca</i>
MARUZZEDDA	<i>Sabrina</i>
GIANNUZZO	<i>Luciano Barberini</i>
EDOARDO	<i>Giancarlo Renzetti</i>
DON VITO	<i>Francesco Testa</i>

Regia di
Claudio Natili

ASSISTENTE ALLA REGIA:	<i>Rita Della Torre</i>
RESPONSABILE DI PRODUZIONE:	<i>Umberto Locatelli</i>
SCENOGRAFIA:	<i>Sergianni C. a R.L.</i>
COREOGRAFIE:	<i>Silvana Carrozzo</i>
ARRANGIAMENTI MUSICALI:	<i>Stefano Vittozzi</i>
ASSISTENTE MUSICALE:	<i>Fabio Massimo Forzato</i>